

CORTONA

*I campeggi a S. Egidio*

## LA PIÙ FRUTTUOSA DELLE OCCASIONI

Continuato nel 1997 lo scavo del Comune di Cortona (su concessione ministeriale e grazie alla collaborazione della Soprint

Cortona, Camucia, parrocchie limitrofe. Ringraziando Dio le occasioni ed opportunità di un'educazione religiosa non sono mai davvero mancate. In prima linea i parroci, coadiuvati da catechisti di tutte le età, fino ad organizzazioni ben più strutturate quali l'AGESCI e l'AC.

Insegnando Religione in varie scuole della Diocesi - nove negli ultimi 5 anni - mi sono fatto alcune idee su quale sia la realtà di fede dei nostri adolescenti. Grosso modo i ragazzi delle superiori che frequentano abbastanza assiduamente la messa dome-



nica (1/2 volte al mese) non raggiungono il 10% del totale. La percentuale cresce decrescendo l'età degli interessati, più o meno come a dire: passata la Cresima, basta. I più tenaci sono quelli che ovviamente appartengono a qualche associazione (su tutte l'AGESCI che all'inizio dell'attività domenicale prevede la S. Messa) o che sono impegnati in parrocchia (dove suonano o cantano nei vari cori).

La causa principale di tale disaffezione è da ricercarsi in-dubbiamente nell'allontanamento dalla vita di fede dei genitori. Se babbo e mamma vivono coerentemente la propria fede è facile che anche i figli si ispirino a tale esempio. Sarebbe dunque molto utile che parte delle enormi energie (in genere le migliori) impiegate dalla Chiesa per i giovani, venissero indirizzate più verso gli adulti.

Nonostante ciò, a parer mio, sia il vero nodo centrale, è comunque bene lavorare e continuare a farlo nel migliore dei modi nella direzione dei ragazzi, Un'antica - ormai - e gloriosa tradizione vede nei Campi Scuola all'Eremo di S. Egidio il polo di più grande attrazione per i ragazzi e i bambini della nostra zona pastorale, che non siano già inseriti in altre associazioni.

Negli ultimi anni qualche flessione, per quanto riguarda il numero di

partecipanti e l'organizzazione, si è verificata.

Sarà molto bene correre immediatamente ai ripari, data la consolidata esperienza positiva che sempre deriva dai Campi Scuola.

Il problema più serio che si è registrato è il venir meno di una figura centrale che possa occuparsi globalmente della pastorale giovanile. Proprio qui sta il guaio più grosso

. Negli anni scorsi, vari sacerdoti si sono impegnati, alcuni con grande successo, in tale lavoro. Allo stato attuale, dopo le varie "partenze", non vediamo chi possa riprendere, tra i sacerdoti, questo ruolo di guida. Tra l'altro non è un servizio per cui una persona vale l'altra. È proprio il caso in cui serve un carisma del tutto par-

ticolare, data la natura dei destinatari di tale ministero. Siamo certi che il Vescovo (o chi per lui) stia già pensando in questa direzione e speriamo che presto darà concretezza al desiderio di tanti, parroci in testa, di vedere una pastorale giovanile coordinata ed efficace.

Oltretutto una tale guida "unica" servirà per annullare finalmente lo stupidissimo e controproducente dualismo fra Cortona e Camucia, in questo campo.

Sarà dunque possibile offrire ai nostri ragazzi e bambini una cura specifica per le varie età, non più con dei Campi Scuola in cui l'età vari dagli 8 ai 20, ma ipotizzando almeno tre turni nel periodo tra fine giugno e luglio, divisi in: elementari, medie e I superiore, II -IV superiore.

Gli animatori, così come i ragazzi dovrebbero essere presi da tutte le realtà del cortonese, per poi dar seguito ad altri tipi di attività durante il periodo scolastico, tenendo sempre come punto cardine l'idea che unire le forze è molto più proficuo che dividerle.

Le migliori esperienze del passato lo insegnano: i Campi Scuola più riusciti e che hanno dato i frutti maggiori erano fatti insieme da cortonesi, camuciesi, terontolesi, etc. etc..

Qualcuno se l'è forse dimenticato?

Giuseppe Piegai

MONTECCHIO

*Il Presidente dell'ATOR*

## ADRIANO MEACCI

Ho già parlato di uno dei fiori di loto della nostra frazione. Ho già parlato di questo uomo e dei suoi sogni: Adriano Meacci.

Quest'uomo ha creato un centro di addestramento di cavalli di fama nazionale: il "Reining Horse Adriano Meacci". Ha nel suo centro cavalli di proprietari sparsi tra Milano e Palermo. Nonostante le avversità della vita e del suo mestiere insegue la sua libertà, la propria passione.

In sella continua ad emozionarsi e sognare: è il segreto delle cose.

Oltre ad essere uno degli esponenti più forti del reining nazionale il trainer cortonese è quest'anno presidente dell'ATOR (Associazione Toscana Cavallo da Reining).

Quest'associazione si sta allargando a macchia d'olio: sempre numerosi sono i suoi adepti. E' una delle associazioni più forti e numerose d'Italia.

E' in cantiere l'idea di organizzare una tappa dell'ATOR nel nostro territorio, nel centro di Adriano Meacci. Se tale progetto va in porto darà un grande lustro a tutto il nostro comune. Tali eventi vengono ampiamente trattati dalla stampa specializzata e convoglia grossi centri non solo toscani.

Questa è la stagione delle gare per il reining. Adriano è in viaggio con i suoi fiori di loto con criniera lucente tra Italia (per le gare nazionali) e Europa (per quelle europee).

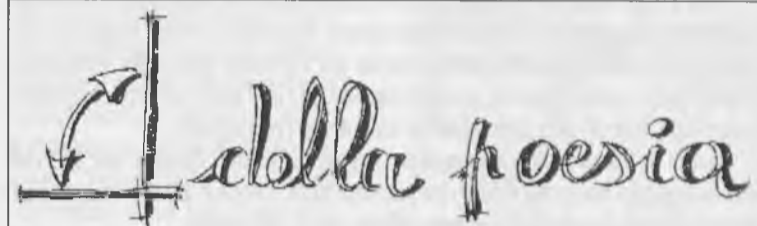
Il suo lavoro di presidente dell'ATOR è stato molto fruttuoso. Sono aumentati gli iscritti all'Associazione e la qualità dei partecipanti alle gare regionali. E' uno dei maggiori punti di riferimento per questa specialità sia per la Toscana che l'Umbria. Insieme a lui il gruppo dirigenziale dell'ATOR comprende reiner e allevatori di varie parti della Toscana. E' un gruppo molto dinamico, fattivo e con tanta passione.

Adriano esporta con orgoglio la sua cortonesità: fatta di testardaggine, voglia, dedizione per le cose che ami.

Adriano vola con i piedi nelle staffe. Sogna l'America, da dove proviene questo sport, più grande di quella che è. Ma l'America poi la incontra tra i suoi cavalli e il suo centro sotto le mura di Cortona che fa da madre sicura alla campagna.

Non contano stati o terre "qualsiasi luogo se ami diventa il nostro mondo" (Oscar Wilde).

Albano Ricci



## ANTICO PRESENTE

Giovane estate, sole nuovo  
su queste pietre logore

sentore acuto d'antico  
da effluvi d'erbe tenere

freschi velluti d'ospiti appena giunti  
alle gronde dei tetti secolari

itinerari perduti riemergenti  
dal nero splendore dei vicoli...

Ecco l'orto e il fior d'acacia che trabocca  
sulla ruggine del cancello,  
ecco riaccese e vive le mute stanze  
alle lame di luce staffilanti,  
ecco tutta risorta  
del passato l'anima presente... Giocavo  
con altri fanciulli fra queste mitiche case,  
i petali giocondamente sperperando  
del mio tempo felice, a mia insaputa,  
come del giardino sfoglia il più bel fiore  
avida e ignara la mano di un bambino.

Valeria Antonini Casini

Dalla silloge edita "Oltre il nido dell'aquila".

## POLITICI E TASSE

Le trattenute che ritenevo giuste eran quelle sull'abitazione  
mi domandavo avrò anch'io la mia casa quando andrò in pensione.

Ma poi scoprii che i contributi miei versati  
finirono per dar la casa ai soliti privilegiati.

Avrò ben ragione di essere arrabbiato  
e dire ad alta voce Stato m'hai ingannato

Lo Stato ormai è in un pozzo senza fine  
per far quadrare i conti ricorre spesso a manovre.

Tutti i governi son come una famiglia  
ma tocca solo al cittadino tirar la cinghia.

È vero le tasse van pagate, ma tutti veramente  
non i soliti fessi e il povero ignorante.

Politici con furbesca parlantina convincente  
una volta preso il voto, il cittadino non conterà più niente.

Da tempo il potere vostro è già in declino  
la vostra faccia non ispira più fiducia al cittadino.

Pazienza cittadini brava gente  
qualunque governo va al potere non cambierà mai niente.

Aldo Bucci